

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Di servizio settimanale presso l'Amministrazione

Notizie dal Friuli

da Latisana
Saldo dei premi della Mostra equina

A TRENT'ANNI

Novella di UGO MASCARI

I lavori forestali

Una lettera del ministro Cavasola

L'on. senatore Antonio di Prampero, presidente della Società friulana Promotrice...

All'illustre uomo è pervenuta a tale proposito la seguente lettera del ministro on. Cavasola:

«Relativamente all'intensificazione dei lavori forestali da te e da altri onorevoli amici raccomandati, posso assicurarvi che sono state date disposizioni all'ispettore forestale di Udine, perché i lavori stessi siano iniziati in vari bacini, nei quali abbiamo già pronti i progetti.

«E siccome i fondi disponibili presso il Consorzio forestale sono quasi esauriti, così l'ispettore stesso d'accordo col rispettivo compartimentale di Venezia, il quale si è recato a Udine, è stato autorizzato a presentare subito il fabbisogno, per provvedere alla concessione di un contributo straordinario sempre in relazione a questo scorcio di esercizio.

«Per l'anno 1915 sarà provveduto con gli stanziamenti ordinari e con altri contributi, a norma dei bisogni che potranno essere determinati durante l'esecuzione dei lavori.

«Mi preme chiarire che i lavori di competenza del Ministero di Agricoltura sono soltanto quelli di rimboscamento, affidati al Comitato forestale, mentre quelli più importanti di sistemazione idraulico-montana sono di competenza del Magistrato alle acque. Cordiali saluti

«U. Cavasola»
(P. S.) - Oggi stesso ho provveduto per mettere a disposizione di codesta ispezione forestale il supplemento di fondi necessario.

NOTE AGRICOLE

Per la lotta contro le epizootie dei suini

La Commissione Zootecnica non poteva restare indifferente di fronte al dilagare delle malattie infettive dei suini che durante il 1914 hanno decimato in alcuni siti la produzione e la popolazione suina...

Per iniziativa dello stesso Veterinario Provinciale venne tenuta a Udine una interessante seduta dei Veterinari della Provincia...

La Commissione Zootecnica, durante la quale emerse la necessità imprescindibile di far capire in ogni modo agli agricoltori la convenienza, nel loro interesse, di rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni di polizia sanitaria...

Ma siccome essa è piuttosto cara, ed è anche perché che gli agricoltori non vi ricorrono volentieri; allo scopo di renderla ad essi bene accolta si sono fatti voti perché i Ministri competenti e gli enti provinciali interessati contribuissero in misura adeguata per ridurre sensibilmente il prezzo.

La Commissione Zootecnica, convinta che non vale intensificare una determinata produzione animale se prima non vien messa al riparo dalle epizootie che la possono annientare, opinò che la pratica dell'immunizzazione non dovrebbe costare agli agricoltori più di cinquanta centesimi per capo; perciò mentre ha deliberato di contribuire in misura corrispondente con un importo di L. 410, confida che il R. Veterinario Provinciale possa ottenere quanto ancora gli occorre dai Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura...

La Commissione Zootecnica, convinta che non vale intensificare una determinata produzione animale se prima non vien messa al riparo dalle epizootie che la possono annientare, opinò che la pratica dell'immunizzazione non dovrebbe costare agli agricoltori più di cinquanta centesimi per capo; perciò mentre ha deliberato di contribuire in misura corrispondente con un importo di L. 410, confida che il R. Veterinario Provinciale possa ottenere quanto ancora gli occorre dai Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura...

La Commissione Zootecnica, convinta che non vale intensificare una determinata produzione animale se prima non vien messa al riparo dalle epizootie che la possono annientare, opinò che la pratica dell'immunizzazione non dovrebbe costare agli agricoltori più di cinquanta centesimi per capo; perciò mentre ha deliberato di contribuire in misura corrispondente con un importo di L. 410, confida che il R. Veterinario Provinciale possa ottenere quanto ancora gli occorre dai Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura...

da Pagnacco

L'operato della Giunta Municipale per i disoccupati e per le scuole

«Ancora una volta, o caro Pa se, invochiamo la sua compiacenza, per rispondere alla corrispondenza apparsa sul «Giornale di Udine» n. 84; nella quale questa Giunta Municipale fa risalire l'opera sua costante, spiegata nel periodo di sua gestione.

«Se è vero, come dite voi signori Amministratori, che i bisogni e le proteste da noi operati mossero giorni or sono, hanno, riportato profonda illusione in città; quindi, dove quotidianamente si vigila le vostre mosse, tutto altro effetto incontrarono; anzi vi possiamo assicurare che la vostra fiducia giornaliera va tramontando.

«E' irronico, che voi teniate tanto a cuore l'Istruzione Pubblica, se è vostra massima di conservare i popoli nell'ignoranza per sfruttarli a vostro vantaggio!

«Se a Pagnacco esiste una IV. classe, non lo è certamente per merito vostro; bensì, se vi ricordate, della locale Società Operaia, la quale spinse l'istituzione presso il Consiglio Comunale, e fu anche onestamente appoggiata dal solerte Vice-ispettore Scolastico sig. Madotti.

I disoccupati, non devono un grazie a voi, per impiego sulla nuova linea ferroviaria Majano-Udine; bensì riconoscono al Governo ed agli Onor. Deputati Friulani che si prestarono per l'esecuzione di tali lavori. E di chi è il merito, se oggi in Comune si è fatto provvista di grano? Non si ricorda forse la Giunta la dimostrazione delle donne? E il sig. Sindaco, non campeggia la maschina figura fatta in quella famosa giornata, presso il sesso femminile? Può esser forse le minacce ricevute?

I mutui da voi ottacati poco arrivano, ai disoccupati, nonché a spargere terra, anziché ghiaccio, sulle strade comunali, rendendole così in condizioni di viabilità impraticabile. Come volete poi che questa popolazione abbia fiducia in voi e nel vostro operato, se è cosa così diversa che voi stessi della Giunta siete gli unici cittadini?

Dov'è cascata l'istanza che un anno fa presentava al Consiglio l'ex assessore sig. Luigi Ciocchiatti, perché si sollevi l'accertamento dei beni comunali? Tutt'altro che ridere. Al pubblico i commenti!

Siamo persuasi, e ve lo diciamo chiaramente: «Per l'interesse pubblico a tutelare le sorti di questo Comune meglio di voi, sia per buon senso che per energia, è desiderabile siano affidate a dragomanni di campagna!

24 1915

da Tolmezzo

La Rosta Caducana

Il Genio Civile ha disposto per l'esecuzione a ottimo dei lavori della Rosta Caducana sul But nel territorio del nostro Comune.

La Rosta ha per scopo la difesa dei terreni dalle corrosioni del But, ove questo torrente riceve le acque del torrente Chiarè. Ai lavori della Rosta potrà essere impiegato un forte numero di operai.

da Palmanova

Il Concorso Concimale e Certilli nel Distretto di Palmanova

si chiude col 30 aprile prossimo. Entro tale termine devono pervenire alla Cattedra amb. di agricoltura di Latisana o ai Circoli agrari di Palmanova e S. Giorgio di Nogaro, le domande dei concorrenti stese sugli appositi moduli a stampa forniti gratuitamente dalle istituzioni sopra indicate che a richiesta forniscono anche il Programma dettagliato del Concorso.

Il titolare della Cattedra d'agricoltura di Latisana è gratuitamente a disposizione per chiarimenti, sopralluoghi e quant'altro può abbisognare agli agricoltori per prendere parte al Concorso.

I premi ammontano a L. 850. La Commissione giudicatrice compirà i sopralluoghi nel Maggio p. v. e la proclamazione dei premiati avverrà entro giugno.

da Martignacco

In memoria di un prede

Lunedì 5 aprile corr. alle ore 9.30 avrà luogo in Municipio l'inaugurazione di una lapide commemorativa all'ipino Zuliani Romig, morto eroicamente ad Ettaggi, e la consegna della medaglia d'argento al valor militare alla di lui madre.

da Codroipo

Il sussidio al comune

Del milione che il Governo ha assegnato di sussidio alla Provincia di Udine il Comune di Codroipo è stato gratificato di lire 6000.

La Presidenza del Comitato ordinatore della Mostra equina di Latisana

del scorso Settembre, avvisa gli interessati che per ottenere il saldo dei premi concessi alle puldre è cavalle nate nel 1912 o prima, occorre presentare entro il 30 Giugno p. v. alla Cattedra ambul. di agricoltura di Latisana regolare certificato di nascita attestante che la cavalla o puldre premiata è stata coperta nella corrente primavera da uno stallone governativo o approvato del tipo corrispondente alla categoria alla quale l'animale era iscritto alla Mostra.

Nel territorio a cui la Mostra equina si riferiva, i stalloni governativi funzionanti per la corrente stagione sono per Tipo Postiere Quinceville, Breton-Norfolk, della stazione di Latisana; Flat Top Squire, Hackney, della stazione di Latisana; Lefaco, Breton-Norfolk, della stazione di Portogruaro; e per Tipo da Tiro leggiero e da Sella: Toulousin, Anglo-orientale, della stazione di Portogruaro.

Il saldo dei premi delle puldre nate nel 1912 verrà fatto in occasione della Mostra di Puldre che si terrà in Latisana nel venturo autunno.

Distribuzione di seme di Cavolfiore primaticcio e di patate Matilde.

La Cattedra ambul. di agricoltura di Latisana avvisa che anche per corrente anno è stata incaricata dalla Spelt. Commissione pedagogica provinciale della distribuzione del seme di Cavolfiore primaticcio di Toscana e di patate Matilde, agli agricoltori dei Distretti di Codroipo, Latisana e Palmanova.

La distribuzione delle patate matilde per seme sarà semi-gratuita, avrà cioè luogo dietro pagamento di cent. 15 per kg. di patate. La quantità che verrà concessa ad ogni agricoltore, non potrà superare i 30 kg. (sufficienti per circa 250, 300 mq. di coltura); questo quantitativo potrà però venire ridotto.

La distribuzione del seme di cavolfiore primaticcio di Toscana sarà gratuita e nella proporzione di gr. 5 per ogni agricoltore (sufficienti per 3 mq. circa di semenzaio e per ottenere un prodotto di 600 800 piante).

Le prenotazioni si accettano in ordine di data presso i Circoli agrari di Codroipo, Latisana e Palmanova. La consegna dei semi avverrà per Cavolfiore nel Maggio, per la patata Matilde nel Giugno p. v.

da Maniago

Aggressione che non esiste

E' stato deferito all'autorità giudiziaria per simulazione di reato il sig. Giovanni Fratta messo dell'esattoria consortile.

Egli aveva infatti denunciato una aggressione brigantesca sulla strada di Barole e d'esser stato derubato di L. 3962.

Tale reato non esiste che nella sua fantasia.

da Tramonti di Sopra

Sussidio per opere pubbliche

Con recenti disposizioni sono stati accordati al Comune i seguenti sussidi: lire 30 mila per la strada di Campone - lire 1375 per il ponte sul Salsina - lire 5500 per la strada di Tramonti di Mezzo.

Venne inoltre concesso al Comune un mutuo di L. 120 mila per il finanziamento di queste opere pubbliche le quali potranno tra breve eseguite con grande vantaggio delle nostre popolazioni.

da Pordenone

Il problema del cotone risolto

Il sindaco avv. nob. Carlo Polioristi che si è recato alla capitale per interessi del Comune ha mandato il seguente telegramma: «Oggi deputato Chiaradia e io ricevuti dal sottosegretario degli Interni, esponendogli gravissima situazione cotone, ottenendone immediato interessamento sollecito inoltre dal porto di Genova. Eguale pratica esperimento ministro marina, che presenza nostra impartì disposizione comando detto porto, contemporaneamente intesa ministro Invitavamo direttore tessitura di Rorai Zanini, reorari, monito silenzio giacenze due Cotomofidi, Genova, ove troverebbe commendatizia ministro stesso per comandante porto.

da Codroipo

Il sussidio al comune

Del milione che il Governo ha assegnato di sussidio alla Provincia di Udine il Comune di Codroipo è stato gratificato di lire 6000.

In una delle vaste sale dell'Associazione a Roma, verso l'imbrionare d'un giorno di settembre, si erano insolitamente riuniti cinque o sei giornalisti tutti ansiosi di aver notizie del loro collega Cesare Moroni suicidatosi la sera precedente. Un cameriere era stato mandato alla casa del morante per avere particolari esatti sullo stato del ferito che dicevasi disperato. La nuova di quel suicidio, in una stagione d'incerta politica, s'era propagata con un senso di tristezza e di sorpresa e aveva dato luogo a commenti appassionati, a supposizioni inverosimili. Dopo qualche minuto il cameriere ritornò.

«Ebbene, chiesero quasi tutti ad una voce.

«E' morto da pochi minuti. Come un'ombra di dolore si addensò sulla fronte del convenuto. Cesare Moroni era assai noto nel mondo del giornalismo romano, molto amato e soprattutto dai suoi avversari per la sua indole mite e nobile, per la natura del suo ingegno sempre appassionato di luce, per la sua prosa fresca, scintillante di vita che sgorgava quasi bisogno febbrile d'uno spirito altero e bello.

«Ieri era con noi, ricordò un giovane, e sembrava felice.

«Appare non s'era altra via di uscita, sospirò Bertini della «Tribuna» non s'era altra soluzione: l'ultimo dovere da compiere era di bruciarsi le cervella e s'è ucciso.

«Sai tu dunque la ragione della sua morte? domandarono.

«Qualche particolare dell'ultimo periodo della sua esistenza; nei giorni fatischi egli s'abbandonava abbandonandosi a confessioni, a sfoghi tremanti e dolorosi ed ora m'è dato ricostruire in tutta la sua parità la tragedia finale dell'anima sua come ordo mio dovere raccogliere, nell'estrema pulsazione del suo cuore, il raggio pallido di poesia che circondava la sua anima quasi fredda.

Non credi che vi siano dei misteri in tutto? vi è un palpito ardentemente umano, un ridestarsi di sogni e di speranze che sembravano spente da anni, un risveglio malato di giovinezza, un urto violento e la morte. Voi lo sapete, gli uomini adempiono con ammirazione puntualità il compito di cancellare gli ostini; forse qualche voce equivoca potrà sorgere, forse qualcuno tenterà d'intorbidare la memoria di Cesare, ma sarà tentativo inutile. La figura di lui rimane limpida perché la sua fine non ha nulla di improverbo; è l'espone di una tragica bizzarria d'amore, niente altro.

Noi conoscevamo il nostro collega nella critica, nella politica, nell'arte, ma niuno di noi avrebbe potuto sospettare tutta l'intensità delle sue passioni, la fiamma avvolgente dei suoi sogni febbrili, e poi l'attitudine al sacrificio sino all'immolazione di sé stesso. Penetrare per un istante nell'anima dell'amico, rivivere con lui i suoi momenti di spasimo, scorgere il suo raggio di fuoco che lo divorò, noi sembra ora quasi giustizia, ora che egli è giunto al limitare dell'oblio, prima ancora che la terra umida lo accoglia nel suo grembo taciturno.

«Sì, sì, narra - supplicarono due o tre giornalisti - Bertini esitò qualche minuto, guardò innanzi a sé desideroso di fermare un'ombra che spari e ripigliò.

«Non vi nascondo che ho avuto qualche esitazione a frugare tra le rovine calde d'una persona o tra scomparse, risalire il passato tuttavia vibrante d'un uomo che si appare ancora ansioso di bellezza; ma la luce fu il suo desiderio costante, l'aspirazione continua del suo intelletto ed è giunto che la luce rischiari l'ultima sua decisione. - Voi conosceste Moroni come me da pochi anni, e la prima impressione forse fu uguale per noi tutti: aveva oltre passato i trenta anni e il suo viso pallido portava le tracce d'una venustà precoce di sofferenze e di dolori. Ma non era una vecchiaia, lenta, comune, opaca, quasi prima distacco della vita: era invece qualche cosa della senilità, eilenica era come un placido tramonto rischiarato digiornate e di speranze vaghe che mettevano sul suo volto un sorriso di gentilezza e ad intervallo l'attitudine d'un uccello che piega le sue ali per il breve riposo d'una sera. I suoi capelli erano quasi interamente bianchi, ma le sue illusioni non erano tutte cadute dall'ovano, risalendo ancora come verso una zona rosata. I suoi ardori si spegnevano baleni a tratti mandavano lentamente fuggire e videro che sembravano bagliori strani e allegorici. Una penombra bigia sembrava circondare i suoi sentimenti che a volte si esprimevano in un bisogno prepotente d'amore, ma che si ripiegavano tosto investiti dalla melanconia d'uno

scetticismo dissolvete. Lo ricorderete certamente, le sue pupille cerulee splendevano con un leggero tremolio di acciaio e portavano come un riflesso d'aspirazioni incomprendibili, una ignota bramosia di godimenti e di dolori: pupille solitarie, furono dette, su una fiamma spenta. Anzi, si disse, lo stile di Cesare, è l'opera dei suoi occhi rividi, reava qualche cosa, che so io, il tripudio di sentimenti giovanili, il desiderio delle lontananze, il sogno di incontri imprevedibili.

Quando egli scriveva d'amore la sua prosa si faceva sfuggente di carezza, ed era quasi sempre grava d'una melanconia accorata. Poco conosciamo del suo passato, sappiamo a pena che era un ingegno gagliardo, dotato d'una sensibilità quasi eroica penetrata d'una grande tristezza. Adoperò il suo stesso linguaggio; c'era in lui un senso dell'ambascia leopardiana che velava tutta la speranza di felicità. E quando tutti ci abbandonammo alla foga degli anni facili e irrequieti, egli s'innamorò d'una bellissima giovanetta in cui videsi il periodo fiammeggiante dei suoi vent'anni, o com'egli diceva, la sua ora di cielo.

Una passione che aveva per base somiglianza ad un concentrato di tenerezza e l'impressione d'un smarrimento angoscioso. Se fossi poeta, salava ripetere, avrei potuto scrivere molte cose belle. Un urto improvviso d'interessi infansci quel suo amore e gli sembrò di morire. A poco a poco quella sua fiamma da principio sovente quale viscosa di poesia, ma poi subì un lavoro di racoglimento singolare.

E allora egli voleva, vivo e nitido il profilo della fanciulla amata, qualche volta ne avvertiva il profumo, sempre udiva il rumore del primo bacio scambiato dietro la vallata. Forse era accaduto in lui quel fenomeno della cristallizzazione dell'amore su ancora Salsina. Certo si è che i suoi scritti presentavano un rilievo poco, portavano l'impronta di rimembranze rimaste calde e resistenti. Certamente era questa la forza segreta della sua scrittura, e della sua spontaneità. Inconspicuamente egli trovava una risposta ecologica tra le creature dell'arte e della vita, e l'immagine della fanciulla amata. Si o sette anni dopo incontrò un'altra donna e trovò cui salava ripetere, la sua ora d'ombra infuocata. Dalle due espressioni pare che debba sorgere una insormontabile differenza. tra i due amori, non è interamente esatto. Il secondo amore non aveva quell'alto infuocato di sensualità che egli supponeva: era invece un acuto bisogno di tenerezza e di bontà. L'incontro avvenne una sera di Dicembre, in un'ora bizzarra e triste, quando la natura ci appare sommersa in un fiume gelido ed asfittico.

Alla era giovane, sola abbandonata dal marito, non aveva ancora amato, e teneva gli occhi cerulei, pieni di sogni, smarriti la traccia d'un punto lontano: due occhi dolorosi che invocavano con ansietà e premettevano una dolcezza intensa e duratura. La sera invernale pareva fluire su quella povera isolata e la investigava d'una tenue luce bigia come un'ombra crepuscolare. Un nostro caro, che ne circondava il collo bianchissimo, fu il primo oggetto che attirò l'attenzione di Cesare, e poi alcune ombre che passavano come vaghe aspirazioni sul suo volto delicato e ne corrugavano la fronte.

Egli trovò che quell'abbandonata, per un'inaspettata fatalità della fantasia, ad intervalli assumeva delle rassomiglianze inguassime colla giovine del suo primo amore, e l'amò o meglio si amarono con un abbandono straordinario.

Quella passione, diceva, s'innalzava a guisa d'un aerebio d'oro, e sarebbe durata tutta la vita alimentata di baci, di luce, d'aria, di mille impressioni, nutrice d'un sentimento di devozione e d'ammirazione senza limiti, di preghiere ferventi e situazioni. Anche quel amore, nel momento in cui splendeva quale suprema gioia della vita, s'infrenava. Ella moriva nel dare alla luce il frutto invocato di tanta passione. Cesare s'irrigidì nel dolore; disperato seppa esser calmo; compose egli stesso nella bara la salma bianca, vi deposò sul petto una croce fatta di ambra e di acciaio e poi vi sparse intorno tutti i fiori che poté avere dalle ville patrie.

Qualche momento prima che portassero via il cadavere, Cesare volle entrare nella stanza funebre, depose il bimbo sul cuore della madre e guardò il fanciullo girò gli occhi attoniti intorno sulle fiamme tremolanti dei ceri, scorse e si addormentò tra i fiori. A due metri di distanza, una febbre

violentissima gli portava via il figlio dopo un'agonia straziante in cui i piccoli occhi del neonato lo fissavano così, quasi implorante soccoro. Dopo questo secondo sciagurato, Cesare si chiuse in un tenace raccoglimento di dolore e si dedicò al giornale. Ma era rimasto in lui qualche cosa d'inascoltato una sensibilità, compressa che tendeva verso una figura ideale: erano aspirazioni, reminiscenze vaghe che gli davano delle allucinazioni tormentose e dolci; e allora udiva un fruscio di stoffe, e posava ad una certa distanza l'immagine dilagante d'una donna che aveva delle rassomiglianze indefinibili. Qualcuno di voi lo ricorderà certamente, un anno dopo gli fu presentato e raccomandato Giulio Iolaidi, giovane d'ingegno che aveva compiuti i suoi studi con naturale precisione ed esattezza, aveva preso la laurea d'ingegnere, ma che in seguito aveva trascurato le scienze esatte per seguire i fantasmi e le visioni della letteratura e dell'arte. Codesta nuova amicizia fu un derivato dal dolore e all'aspirazione di Cesare. Egli s'interessò a Giulio per la sua indole tenace e sensibile, per codesta sua facoltà fatta di risposta armonica, di desideri acuti, di profusioni resistenti, e tra di loro si stabilì un'istintiva spaziosa in un accordo reciproco di rispetto filiale e di sollecitudine paterno. I due amici abitarono assieme e nelle ore di ocio Cesare s'inteneriva al racconto che Giulio faceva della sua vita di trepidazioni, d'inquietudini mute, di stanchezze amatorie di ardori disinibiti che salivano come un ondo di adorazione verso la bellezza ideale. Un'esistenza di contrasti vibranti e rotta di sogni e di megalie che lo avevano allontano dalle facili volgarità giovanili e avevano sviluppato in lui, come una prepotente nostalgia d'azzurro, l'avidità di cercare la donna eletta del cuore. Appena nato, ripeteva le parole della mamma presentava un viso meditabondo, e ancora bimbo portato alla finestra, fissava con stupore pupille e singolare le stelle tremolanti, e bisognava strapparli con qualche violenza da quella sua contemplazione infantile. Un giorno Giulio entrò nello studio dell'amico; aveva un raggio di felicità negli occhi e una lievissima ruga sulla fronte.

«Cesare, amo una fanciulla e intendo sposarla, disse pacatamente; quasi temesse destare la suscettibilità dell'amico e resistere in precedenza alle sue obiezioni.

«Se non hai un avvenire! - Ma lo farò. - Dopo un momento. - Mi annuò la nostra separazione? - No, tu farai parte della famiglia, e non disarò altro. - Prima delle nozze, Cesare una volta sola incontrò la «nuova sorella» e vide due esonibili belli quasi laurimosi e un sorriso mestissimo d'incanto che conteneva uno strazio segreto del cuore.

Mancano pochi mesi ad un anno e Giulio sposava Maria. Non era bella nel senso volgare che noi diamo a questa parola, anzi a primo sguardo sembrava una giovanetta appena simpatica. Ma a poco a poco, ascoltando la sua voce, il suo profilo s'irradiava, e si dischiava una creatura imberbata di poesia vagante in un stero di bontà e di dolcezza, esercitante un fascino speciale di aspettazione appassionata e di trepidazione. La sua parolina era ma robusta, a tratti pareva impregnarsi d'una essenza di castità innocente, e tutto il suo essere si concentrava nel bisogno incessante di carezza. Cesare giudicò Maria una giovanetta eccezionale per la sensibilità eccessiva quasi misteriosa e perché il soffio delle sue parole aveva qualche cosa di sorridente: c'era un intrecciarsi di luci e d'ombre, e dalla sua carne si sprigionava un profumo ignoto di primavere e di fiori delicati. Noi tutti incontrammo Cesare per le vie di Roma superbo della «nuova sorella». Sovente, nelle ville si formava deliziosi di veder camminare incanti Maria, perché, egli affermava, la giovane donna aveva nelle movenze eleganti il ritmo d'una destrezza spirituale. Cesare con una curiosità indefinibile, la fissava per alcuni istanti nell'intento forse di leggere in fondo a quel viso bianco.

«Cesare, una volta gli domandò, avete mai amato nel vostro passato? e una lacrima le spuntò tra le ciglia.

«E' amato come tutti gli uomini.

«Maria scrollò il capo dubbiosa.

«Devono essere stati tristissimi i vostri amori? esclamò. Questa domanda passò a somiglianza d'un'onda sconvolgente sull'anima di Cesare. Da quel momento egli guardò Maria come una forma scintillante di bellezza che avesse delle indefinibili affinità col suo passato spento, con la sua giovinezza infansci e provò uno agomento mortale. Una sera il nostro amico scriveva agitato intorno ad uno di quei sonetti d'amore in cui l'immagine della donna s'eleva verso un'idealità misteriosa, uno di quei trionfi della morte che fondono a somiglianza d'un grido straziante i cento frammenti della vita moderna. La fronte spallata del vostro

# Cronaca Cittadina

collega nera inesperta, e la penna fuggiva sulle cartelle stridendo. Maria ricominciava di fronte allo scrittoio di Cesare e lo fissava severo. Una attila di piano brillò negli occhi di lei, una lacrima subito rimbevuta.

— Cesare, chissà dolcissima, perché soffrite scrivendo?

— Un fatto pietoso, e la mia sensibilità è facile alla commozione. La giovane restò colle mani inerti sul telaio, e una fiamma fugacissima le passò sul volto.

— Voi certamente avete molto amato e in una maniera diversa dagli altri. Più tardi le capitò di leggere un articolo di Cesare che lodava un'artista di canto. Ella uscì dal suo gabinetto con la bella chioma in scompiglio e le ciglia sollevate.

— Perché tante belle immagini di vita per una cantante? domandò quasi rebrivendo.

— E' il nostro dovere di giornalisti.

— No, no, signorina, buttandogli le braccia al collo da bambina ingelosita contrariata.

Quelle lacrime furono una rivelazione improvvisa. Apparve a Cesare come un vuoto nereggiante che si allungava dinanzi a sé; e in fondo alla propria anima, il dubbio aere e velenoso che si fosse innamorato di Maria si diffondeva come una luce aureolata di giallo, in un sentimento agghiaccio. Gli sembrava di agonizzare; e nelle ore di smarrimento strisciava col pensiero sulla propria coscienza, cercando di giustificare se stesso. Allora trovava che la spesa di Giulio avrebbe nel volto la traccia leggera d'una adolescenza lontana, i lineamenti d'una rassomiglianza vaga con la giovinetta del suo primo amore, con la «sua oro di cielo». Volava credere che fosse la riproduzione improvvisa di una passione non ancora spenta dissimulata sotto le ceneri bige delle memorie, il risveglio d'un rimpianto inconsueto.

E quando nuovi impeti indistinti di vergogna e di rimorso lo scuotevano disperatamente, egli si sforzava di sopprimere che nel sorriso vago di Maria, in una sua parola sommersa, nell'andolenza d'un gesto o di un'azione, una rimembranza tremolante e luminosa. E' utile che ve lo dica: erano costate le consuete ipocrisie del cuore umano confuso ancora nel momento delle unioni incipienti. Ben diversa era la verità. La giovinezza di Cesare si risvegliava quale energia travolgente in un impeto gagliardo di passioni inaccidite e infrante. Eppure debbo dirlo: costata una «passione malvagia» non aveva nulla d'impuro; egli non avrebbe pensato mai di sfiorare col suo alito di morente la compagnia dell'amico suo. Pure ripensava con una gioia feroce al profilo di Maria con una persistenza esultante e triste. Non v'ha dubbio, accadono costose contraddizioni dello spirito fatte di vapori bruciati e torbidi, di baghori obliqui e febbrili, e sono direi quasi un fenomeno della natura.

Allora una trafittura atroce attraversò l'anima del nostro amico; e mentre egli per un pessimismo ostinato, credeva le forze del cuore di già esaurite, quando supponeva incardite le energie della propria sensibilità, un raviglio inatteso lo travolgeva con una sete furante di godimenti, come un uomo che non ha vissuto, non ha mai amato, non ha neppure sofferto e vuole morire per un momento, in un istante di ebbrezza. Vedete, gli anni, gli eventi, le passioni erano passati, su di Cesare lasciandolo intatta una parte dell'anima sua, le vicende giocande e tristi della sua esistenza non avevano toccato tutte le fibre del suo cuore che d'improvviso dirompeva per scagliarsi in un flutto di travasa.

Ieri sera accadde la scena fatale del segreto contrasto. Maria credendo fossero tutti fuori di casa, forse stanca del silenzio vespertino s'era distesa sul letto tutta vestita.

Il profumo del gelsomino, che entrava dalla finestra soffiava diffondendosi nella stanza, ne aveva suscitato il sonno. Giaceva riverca, colle

lunghe trecce sparse sul cuscino, e un braccio seminudo bianchissimo si disegnava sulle coperte scure. Una lampada velata quasi celate porgeva un indistinto riflesso alla bocca rosea alle sopracciglia sottili.

Cesare entrò in corsa di lei, e con lo sguardo appassionato abbracciò la persona cara. Si fermò un attimo e poi cadde ginocchioni.

Avrebbe voluto prendere quella forma dormiente e cullarla in un amplexo di rose, trasportarla in una zona di visione azzurrina, e senza addegerse, come trascinato dall'incanto di un sogno deporre un bacio sulle trecce discolte.

Un rivo di felicità si diffondeva sul volto della donna, mentre una lacrima impallava la palpebra di Cesare. Maria socchiuse gli occhi, gli prese le mani e lo attirò a sé:

— Mi amate? gli sussurrò, bacilandolo sulla bocca.

Fu come un'iride di cielo che attraversò l'anima di Cesare, ma subito si spense. Si alzò pallidissimo e con la disperazione nel cuore si avvicinava, mentre Maria supplicava trattenendolo:

— Perché ve ne andate? e seduta sul letto ripeteva dolcissima: Io sì che vi amo.

Oh lasciatemi! Non vedete che sono pazzo — ed entrò vacillante nel suo studio. Dopo alcuni minuti si udì un colpo di rivoltella, e poi la caduta molla di un corpo che scivolava sul pavimento.

Ugo Mascari

## Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria, venerdì 3 corr. alle ore 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Proposta di concorso di lire 200 nel fitto anco che la locale Associazione del Calcio corrisponde per campo di gioco. — Seconda lettura.
2. Contrattazione con la Cassa dei Depositi e Prestiti di mutuo senza oneri di interessi per la costruzione di un edificio scolastico a sei aule in Sio Osualdo. — Seconda lettura.
3. Id. id. per l'ampliamento del fabbricato scolastico di S. Rocco-Cormor. — Seconda lettura.
4. Id. id. per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Baldassera. — Seconda lettura.
5. Scuole elementari. — Passaggio in ruolo di una classe del corso inferiore maschile urbano. — Seconda lettura.
6. Scuole elementari. — Aumento di due posti nel ruolo degli insegnanti in soprannumero. — Seconda lettura.
7. Scuole elementari. — Passaggio in ruolo di una classe delle scuole urbane femminili di grado superiore. — Seconda lettura.
8. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale: a) deliberazione 5 marzo 1915 N. 2428 relativa a assunzione di mutuo di lire 50.000 in conto corrente per acquisto di granoturco da vendere al pubblico a prezzo di costo. — Seconda lettura.
- b) deliberazione 23 marzo 1915 N. 3047, 3048, 3049 relative a riduz.oue al 5 per cento delle cauzioni per gli appalti dei lavori di costruzione di un edificio scolastico a S. Osualdo, e di ampliamento dei fabbricati scolastici delle frazioni S. Rocco-Cormor e di Baldassera.
9. Giunta Municipale. — Nomina di un Assessore supplente.
10. — Commissione Mandamentale per le imposte dirette. — Nomina dei due membri supplenti per l'imposta sui fabbricati.
11. Ospizio Cronici. — Nomina di un assessore del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del compianto avv. cav. Arnaldo Piato.
12. Casa di Ricovero. — Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del compianto avv. cav. Arnaldo Piato.
13. Proposta di corrispondere all'Ufficio Provinciale del lavoro il fondo di lire 500 stanziato all'art. 131 del bilancio per sussidi per la tutela dell'emigrazione.
14. Parece a termini dell'art. 32 della legge 22 maggio 1913 n. 488 sulla pianta organica della farmacia.
15. Nuovo ordinamento del servizio di pesatura sui pubblici mercati e del servizio recipienti.
16. Liquidazione e collaudo dei lavori di ampliamento del Cimitero urbano.

In seduta segreta

17. Proposta di promozione del Messio urbano S. Carlo Scoda alla I anzietà alla II classe.
18. Proposta di anticipazione degli anziani quinquenni ai mesi urbani anziani signori Fauci Vittorio, Dal Negro Angelo e Biasoni Antonio. — Seconda lettura.
19. Proposta di concessione di un aumento essenziale in più alla maestra sig. Maria Scher-Cossi. — Seconda lettura.
20. Accettazione delle dimissioni presentate dalla maestra Caterina Bressan-Scrivante e proposta di con-

cessione alla stessa di una buona uscita. — Seconda lettura.

21. Scuole elementari. — Nomina di insegnanti.

## La pesca di Beneficenza

Domani si aprirà la grande festa di beneficenza che un benemerito comitato ha indetto per il giorno di Pasqua seguita una tradizione di gentilezza e di bontà, a beneficio della «Società Protettiva dell'Infanzia» della «Congregazione di Carità» e della «Società e Famiglia».

La pesca è dotata di doni veramente copiosi e numerosissimi, la sua riuscita risponderà indubbiamente alle speranze che in essa, hanno riposte i benemeriti organizzatori.

Offerte in danaro

- Anna Zanuttini Traverso L. 10 — Fureghia Angelo L. 1 — avv. uff. avv. Antonio Measso 5 — Angalina de Carlo ved. Bardusco 5 — Luigi Maschinotto 2 — Volpe Panni 5 — Anna Camavitto 5 — Famiglia Loi 3 — Ida Camavitto 5 — co. A. e A. Orgnani 20 — Tullia Camavitto ved. Lupieri 5 — Caterina Pennato Zudeugo 10 — Maria Perosa Cucchiari 5 — avv. Ettore Spezzotti 20 — Giulia Pegolo Angeli 10 — I. Abignante 10 — co. Giuseppe Cecconi di Monococco 25 — Marobesi Taccoli 10 — I. e D. Comasatti 20 — E. e Y. Chiarutini 20 — E. Liesch 5 — S. Sandresen 10 — Vuzzoli d'Arcoce Virginio 10 — Pia Bruni Viani 5 — Maria Bruni Vio 5.

## Offerte pro disoccupati

La Spettabile Società Friulana di Elettricità ha fatto pervenire al Comitato di Soccorso la somma di L. 800,00 a favore dei disoccupati.

Il Comitato sentitamente ringrazia. Nuove oblazioni pervenute:

Tonioli Tiziano per se ed altri 21 ob. aiori in morte del sig. Ambrogio Piuissi L. 39,00 — Pansa Tiziano ed altri amici della famiglia Zoratti in morte della Signora Zoratti 8,40 — Patria dei Friuli per conto di diversi oblatori 369,00 — avv. Carlo Luigi Schiavi 50,00 — Società Friulana di Elettricità 800,00 — Somma precedente 66380,75 — Totale 67617,15.

## Croce Rossa Italiana - Udine

La Presidente della Croce Rossa Italiana di qui si sente in dovere di attestare pubblicamente la sua riconoscenza alla Regina Signora D. Petrice del Collegio Nazionale Uccello, alle distinte all'opera interna ed esterna, nonché alle Signorine Istitutrici per la spontanea laica famiglia organizzata a vantaggio della Croce Rossa. Tale riconoscimento ha fruttato la cospicua somma di L. 210,03.

D. fronte ad uno slancio spontaneo patriottico ed umanitario, la Presidenza del Comitato di Sessione di Udine a nome anche della Presidenza del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana di Roma, rileva la delicatezza del sentimento patriottico delle Educande tutte e delle Istitutrici che onora loro e prepara alla Patria Duque di stesso sentire Nazionale.

## Sussidio a veterani

Col concorso del Comune, della Cassa di Risparmio e di altri benemeriti Istituti Cittadini, nonché col validissimo aiuto di famiglie e persone di Città e di fuori la presidenza della Società potrà dispensare sussidi a Veterani e Reduci Sordi ed non Sordi ed a vedove (circa 40), per L. 400.

Chi avverrà oggi sabato 3 corr. alle ore 3 pom.

Il re aggrittò le sopracciglia, poiché vedeva una amara ironia in fondo alle parole dell'ufficiale.

— Ored, o signore, stringiamo francamente l'argomento il mio servizio forse non vi piace? Animo, rispondate arditamente. Io lo voglio.

L'ufficiale che da qualche tempo faceva scorrere nelle sue mani il cappello con aria imbarazzatissima, rispose la testa:

— Oh! sire, disse, ecco ciò che alquanto mi rinfaccia. Ad una interrogazione esposta francamente risponderò in pure francamente, supponendo in pari tempo a scusare la franchezza del vecchio soldato.

L'ufficiale gettò il suo cappello sopra una tavola, ed il suo aspetto prese tutto ad un tratto uno strano carattere di grandezza e di solennità.

— Sire, disse, io lascio il servizio del re perché non sono malcontento. Il servo, in questi tempi può accostarsi rispettosamente al suo padrone, come fatto lo è, dargli il conto dell'opera sua, restituendogli i suoi prestiti, rendergli ragione, dei fondi che gli furono affidati, e dire: Padrone, la mia giornata è finita, pagatemi, vi prego, e separiamoci.

— Signore! gridò il re, qui lo vedeva aveva imporporato il volto.

— Ah, sire! riprese l'ufficiale

Luvedì ricorrerà la seconda festa di Pasqua il giornale non si pubblica.

Auguriamo buona pasqua a tutti i lettori.

## Un lutto

Improvvisamente cessava di vivere a Molta di Livenza; l'egregio avv. Giovanni Girardini, cugino del nostro deputato, e padre dell'avv. Aurelio.

Egli faceva parte della Amministrazione comunale di Molta di Livenza ed era consigliere della Camera di Commercio di Treviso.

La sua scomparsa ha suscitato vivo rimpianto.

Alla famiglia Girardini vadano le nostre più sentite condoglianze.

## Iniziativa ippiche

Tra le misure che la nostra Commissione Zootechnica propone di adottare a vantaggio della produzione del cavallo agricolo-pastorale sono le seguenti:

«1. Mostra sistematiche annuali da puerdare da 6 a 2 anni per favorire la conservazione delle migliori destinate ad aumentare e migliorare il patrimonio delle buone fattorie. Il programma di quest'anno us determinata le modalità e la somma all'ocopo preventivata di L. 2100.»

«2. La concessione gratuita di bollette di monta alle migliori cavalle del tipo voluto presuatiato agli stalloni all'uopo designati.

La scelta preventiva di queste cavalle verrà fatta dai guarda stalloni; l'aggiustazione del premio si compirà ogni anno in occasione della mostra della puledra alla quale si faranno convenire le cavalle preventivamente scelte.»

«3. Acquisto di cavalle del tipo prescelto da parte di privati con l'aiuto dei Ministeri competenti.»

## Programma Musicale

- che in banda del Risoratorio «Carlo Fauci» svolgerà domenica 4 sotto la loggia S. Giovanni dalle 14.30 alle 16:
1. Marcia militare D'Arizeno
  2. Mazurka «Vaghe pastorelle» Maccenti
  3. Pol-pourri originale Nocentini
  4. Polka «Al vegliore» Barbera
  5. Sinfonia «Sulla spiaggia del mare» Barbieri
  6. Marcia «Primavera accoppiata» Strauss

L'arresto di uno straniero che voleva contrabbandare dell'olio di trementina

Ieri nel pomeriggio il delegato di P. S. sig. Baccardo seppe che uno straniero alloggiato all'Albergo «Savoia» tentava di contrabbandare dello spirito di trementina e dell'altra merce da cui l'esportazione del Regno è vietata.

Il delegato recatosi subito all'albergo vi trovò infatti certo Lakonnis Giuseppe fu Antonio da Biù (Moravia). Egli disse d'esser fabbricante di lucide da scarpe e d'esser venuto in Italia a comperare della materia prima necessaria alla sua industria.

Mentre il delegato procedeva alla perquisizione gli giunse un telegramma col quale lo si invitava a tornarsene di mezzo viaggio di olio di trementina.

Rientò dall'inchiesta che egli aveva acquistata la merce presso la ditta avv. Francesco Melsini ad onta fosse stato da lui stesso avvertito che non ne era consentita l'esportazione.

In seguito a questo e ad altre risultanze dell'inchiesta venne tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

La merce, del valore di L. 140, che aveva acquistata, fu depositata in dogana.

## NOTIZIE MILITARI

### I distintivi dei "primi capitani"

Roma, 2. — Il «Giornale Militare» pubblica stasera il decreto per i distintivi ai primi capitani:

«Con riserva — dice il decreto — di apportare le seguenti aggiunte alle istruzioni per la divisa degli ufficiali del reglo esercito e delle Istituzioni per la divisa degli ufficiali dell'arma dei carabinieri questo Ministero determina che i «primi capitani» facciano uso dei seguenti distintivi:

«Per la divisa: cordelline; baccocci puntati di metallo dorato prescritti per gli ufficiali superiori;

«Giubba: di panno turchino scuro a due petti e a un petto e giubba di panno grigio ver'e. Le contro-spalline per la forma sono uguali a quelle prescritte dal n. 111 dell'istruzione predetta. Portano gallozzoni d'argento e oro a seconda del metallo delle spilline cucite lungo il bordo, parziali alla stamatura della manica;

«Spalline: hanno la frangia prescritta per gli ufficiali superiori del comma 2, numero 131 dell'istruzione predetta;

«Dragonca: per la grande uniforme è questa prescritta per gli ufficiali superiori dell'arma o corpo rispettivi ai sensi del numero 80 dell'istruzione predetta.»

## Note e Notizie

### Il riassunto della giornata di guerra

Nella regione a nord-est del governo di Suwalki i russi annunciano di aver riportato il 31 marzo un successo essenziale contro i tedeschi: questi ultimi sono stati costretti ad iniziare una rapida ritirata incalzati dalle truppe dello Gear. Intorno a questa azione il bollettino germanico conserva un silenzio assoluto, limitandosi a segnalare che la situazione su tutto il fronte orientale resta invariata.

Dai risultati sostanziali ottenuti dall'offensiva russa paria inoltre il comunicato da Pietrogrado nei Carpazi, e precisamente nella regione di Wolamielowa e di Lutowska, sul San

### ORARIO FERROVIARIO

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. 15.40	A. — D. 17.32 O. 19.55.
Cormons 8.13 A. — 12.55 — 15.45	A. 17.58, A. 20.19.
Venezia 4.26 O. 6.55 D., 8.20 A.	11.35, O. 14.10 A., 15.50 A. 17.30
20.11 D.	
San Giorgio Portogruare Venezia:	
A. S. A. 10.47, M. 14.28, M. 18.47	
Cividale 5.52, 8.7, 10.5, 17.26, 20.15	
San Daniele (Porta Gemona) 6.55 11.40,	15.20, 18.15.
Pontebba 6.7.52, D. 11, A. 12.45, A.	17, D. 19.47.
Cormons O. 7.28, D. 11.8 13.56, A.	15.25, A. 19.41.
Venezia A. 2.40, A. 7.41, A. 8.07,	A. 8.33 M. 12.58, M. 17.3, A. 18.4,
Cividale A. 7.45, O. 9.28 O. 14.10	O. 18.41, 21.39.
San Daniele (Porta Gemona) 6.46, 13.4	16.17, 19.15.

Ufficio Internaz. di Pubblicità  
Haasenstein & Vogler

## APPENDICE DEL «PAESE» 23

### ALESSANDRO DUKAS

# IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del «THE MOSCATTIER» e del «VENT'ANNI DOPO»

Luigi tenne loro dietro con lo sguardo, finché avessero chiuso l'uscio, e allorché la cortina vi ricadde sopra:

— Voi mi ricordate colla vostra presenza, o signore, ciò che mi ero dimenticato di raccomandarvi, vale a dire il più assoluto segreto.

— Oh! sire, perché vostro, maestà si dà la pena di farmi simile raccomandazione? Ben si vede ch'ella non mi capisce.

— E' vero, o signor. So che voi siete segreto; ma siccome nulla aveva prescritto...

L'ufficiale s'inchinò.

— Vostra maestà non ha più nulla a dirmi?

— No, o signore, e vi potete ritirare.

— Otterrò io il permesso di non farlo prima di aver parlato al re?

— Che avete a dirmi?

— Sire, una cosa di nessuna importanza per voi, ma di estrema impor-

tantza per me. Perdonatemi dunque se oso intrattenervene.

In una parola, vengo ad implorare il mio congedo da vostra maestà.

— Il vostro congedo, o signore? E per quanto tempo?

— Per sempre, o sire.

— Come, voi abbandonate il mio servizio? disse Luigi con un gesto che palesava più che meraviglia.

— Sire, ho questo dispiacere.

— E' impossibile.

— Sia, sire; io invecchio, e sento che bisogna cedere il posto ai giovani.

— Signore, disse il re osservando l'ufficiale che portava la sua cassacca con un garbo che gli avrebbe invidiato un giovanotto; voi siete più giovane e più prospero di me.

— Oh! rispose l'ufficiale con un sorriso di finta modestia; vostra maestà mi dice ciò perché ho ancora l'onore di essere più vecchio del re, e di più; pure ho non sto male a cavallo, ed i

miei baffi sono ancora neri, ma, tutto ciò è vanità! Mi aspetto ancora giovane, e vero, ma in realtà sono vecchio, e prima di sei mesi, ne sono certo, sarei sordo, podagroso, impotente...

— Signore, l'interuppe il re, iari, voi mi diceste che eravate fornito della miglior salute di Francia, e che non vi dava alcuna molestia il passar notti o giorni al vostro posto.

L'ufficiale mandò un sospiro.

— Sire, disse, la vecchiaia è vantosa. E' possibile che io abbia detto ciò; ma è un fatto, o sire, che io mi sento affaticatissimo.

— Signore, riprese il re avanzandosi verso l'ufficiale con gesto pieno di cortesia e di maestà, voi volete abbandonare il mio servizio, ma mi nascondete la vera ragione di tale ritiro.

— Sire credetè...

— Io credo ciò che vedo, o signore; vedo un uomo vigoroso pieno di coraggio, forse il migliore soldato della Francia, e nulla mi persuade che questo uomo abbia bisogno di riposo.

— Ah, sire, rispose il suo sottoposto con amarezza; quanti elogi! Vostra maestà mi confonde. La tutta la mia vita, sono sempre stato apparecchiato molto al disotto del mio merito. A dunque, lo ripeto, vostra maestà esagera.

Il bollettino di Vienna, dopo aver affermato che tutti gli attacchi nemici degli ultimi giorni sono stati respinti, afferma che un combattimento è tuttora in corso nel Beskid orientale.

Notizie particolari da fonte olandese affermano che un'azione importante è impegnata nelle Fiandre sulla linea dell'Yser.

di Trieste, di volere prendere tempo per consultare ancora i governi di Vienna e di Berlino. Questa fregata dura ancora, né vi sono segni che indichino qualche novità in portante.

# I rapporti tra la Russia e l'Italia

Roma 2 - I giornali pubblicano il seguente comunicato di fonte ufficiale russa: «In questi ultimi giorni alcuni organi importanti della stampa italiana emettevano l'opinione che le aspirazioni dell'Italia nell'Adriatico non sarebbero approvate da parte russa.

oltre un Cipro ellenico ed un Canale di Suez egiziano. Basti ricordare la protesta conclusa da tutta la stampa di Pietrogrado di insistere la Russia a Costantinopoli e sulle rive del Bosforo e del Dardanelli in onta a qualsiasi principio di nazionalità, sia balcanico che turco.

## L'aviatore triestino Widmer condannato alla fuclazione nella schiena

Roma 2 - Si ha da Parigi che sono arrivati con alcuni triestini i quali hanno raccontato che il tribunale militare di Lubiana ha condannato l'aviatore triestino Widmer, attualmente in Italia, alla fuclazione della schiena.

## Una violenta battaglia impegnata sull'Yser

Parigi, 2. - Durante tutta la giornata di ieri, scrive il corrispondente del «Telegraph» da Amsterdame, il cannone ha tuonato senza interruzione sull'Yser.

«Né desiderio di dare a questo proposito la più completa soddisfazione possibile ai voti dell'Italia, la Russia non può non desiderare però che lo sviluppo delle aspirazioni italiane concernenti territori con popolazioni slave, non crei una situazione che in avvenire possa diventare causa di un nuovo conflitto internazionale.

«Abbiamo bensì i serbi un ampio sbocco in Adriatico, ma non presumiamo di conquistare in caso di rivolgimento Adriatico balcanico il predominio in quel mare. In momenti come questi è bene parlare chiaro e tutti gli stranieri devono persuadersi che gli italiani hanno il diritto e il dovere di provvedere ai loro interessi e non intendono farsi strumento cieco ed inconsapevole degli interessi altrui.

«L'assemblea dei corrispondenti di giornali, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «L'assemblea del sindacato fra i corrispondenti di giornali, disattendendo delle condizioni create ai giornalisti dalla attuale situazione militare aderisce alla iniziativa della federazione nazionale tra le associazioni giornalistiche ed esprime il voto:

## La solidarietà giornalistica per le chiamate alle armi

Roma 2 - L'assemblea dei corrispondenti di giornali, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «L'assemblea del sindacato fra i corrispondenti di giornali, disattendendo delle condizioni create ai giornalisti dalla attuale situazione militare aderisce alla iniziativa della federazione nazionale tra le associazioni giornalistiche ed esprime il voto:

## UN PASSO DELL'AUSTRIA PRESSO IL GOVERNO ITALIANO CIRCÒ LA NOSTRA PREPARAZIONE MILITARE

Bologna 3 - Il «Corriere» ha da Roma: Da fonte diplomatica degna della massima considerazione apprendiamo questa grave notizia che si accorda perfettamente con altre nostre informazioni collaterali.

«Il «Giornale d'Italia», dopo aver detto che la opinione pubblica russa, dovrebbe essere guidata dal governo russo o non abbandonarsi a campagne pan-slave tali da creare dubbi e gelare sospetti nell'anima del popolo italiano, scrive: «Nessuno in Italia ha mai detto né pensato che nell'eventualità di rivolgimenti adriatici balcanici sarebbe negato alla Serbia o a quel qualsiasi Stato slavo che avesse a sorgere sulle rovine dell'Austria, un largo sbocco nell'Adriatico, ma d'altra parte nessuno in Italia potrà permettere che l'eredità strategico marittimo austriaca, passasse in altre mani che non fossero le nostre.

«Vi sono ragioni politiche e militari che vanno al di sopra di qualsiasi, del resto discutibilissima, questione di nazionalità, basti citare l'esempio di una Inghilterra che tiene una Gibilterra spagnola e una Malta italiana,

Nessuna ulteriore risposta, a quanto ci consta, è venuta dall'Austria; neppure la più laconica dichiarazione se essa era rimasta o no soddisfatta delle parole dell'on. Salandra. In Austria non si è mai guardato con tanta tranquillità all'Italia come ora, se ne seguono tutte le mosse, si raccolgono tutti gli indizi e l'opinione pubblica è enormemente montata verso di noi.

GUIDO RUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bozzetti Arturo con. Tip. Bardusco

## POESIE FRIULANE PIETRO ZORUTTI

Grosso volume di circa 75 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo.

## URICEMICI

PEGGIO PER VOI se non ne sarete levaro Questo è il giudizio dell'Illustre Prof. Feltrin di Roma. «La Parigina che io da lungo tempo prescrivo, la trovo sempre efficacissima in tutte le malattie dipendenti dall'alterato ricambio organico, quali l'artrite, il reumatismo o robbi le manifestazioni cutanee dell'uricemia.

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO AMARO TONICO, CORCOROLANKE, APERITIVO, DIGESTIVO

## Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fondatore prendendo Follie Jakhimbina, Fosfo, stricnina, coon ferro, Melal. Le due scatole L. 13.50, franco posta. Segretezza Spedimosa. Ogni scatola gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melal Enrico farmacista, Bologna, Lane 48.

## HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio internazionale di Pubblicità Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali: Ancona - Nuovo Corriere. Bari - Gazzettino delle Puglie. Bergamo - Gazzetta - Rassegna. Bologna - Giornale del Mattino - Resto del Carlino - Avvenire. Cagliari - Unione Sarda. Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione. Como - La Provincia - Ordine. Cuneo - Sentinella delle Alpi. Faenza - Il Lamone. Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - Rivista. Finammarina - Ligustico. Firenze - Nazione - Il Nuovo Giornale. Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Meroantile - Liguria del Popolo. Gorizia - Eco del Littorale - Corriere Friulano - Gazzettino Popolare. Imola - Il Diario. Locarno - Il Cittadino - Tessiner Zeitung. Lugano - Corriere del Ticino. Messina - Gazzetta di Messina. Modena - Panaro. Milano - Secolo - Sole - Guerra Mesobino - Varietas. Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli - Roma. Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo. Palermo - Corriere di Sicilia - Giornale di Sicilia. Parma - Presente. Pavia - Provincia - Squila - Patria. Piacenza - Libertà - Piccolo - Nuovo Giornale. Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà. Rimini - L'Ausa - Momento - Riscossa - Corriere Rimanese. Roma - Tribuna - Messaggero. Rovigo - Corriere Poissine. S. Marino - Sammarino. Sassari - La Nuova Sardegna. Savona - Il Cittadino - Il Letimbro. Spessa - Corriere della Spessa - Il Popolo - La Spessa - Il Comune. Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo. Trento - Alto Adige - Trentino - Popolo. Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo. Udine - Il Paese. Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrata. Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - Vessillo bianco - Provincia di Vicenza.

OBSERVA - ARTRITIS MO. GORTA - FORMICOLOSI. CATARRI dello STOMACO. CATARRI dell'INTESTINO. ATONIA INTESTINALE. ANTICHEZZA - UERTIGINI. CURA TONICO DEPURATIVA. Formula del Cav. Uff. Dott. G. DAL FABRO.

SPECIALITÀ Focaccine e Gubane. SI GARANTISCE LA INVAZIONE CON BURRO NATURALE. P. DORTA & C. SI ESCEGUONO SPEDIZIONI - Assortimento nuovo di cioccolato decorato.

Del Pup Domenico & F.lli. Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatouovo - Telef. 66. Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana. VENDITA CARTE DA GIUOCO. Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Album per Lavori Femmineili della Biblioteca D-M-C. Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza. MEDAGLIA D'ORO. PREZZI FISSI - PRONTA CASSA.

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI. Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11. Pubblicazioni economiche e di lusso. Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere. Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI.

IL D. SPPELLANZON. ha trasportato il suo GABINETTO DENTISTICO e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERNINE DI CADORE. ULTIME ONORIFICENZE. Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine del 1903. - Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei Confezionatori seme di Milano 1906. Accurata e speciale confezione di: Biagiolo Oro Chinesa aforico cellulare. L.1. Inocrolo Bianco Giallo Chinesa aforico cellulare. L.1. Inocrolo Bianco Giallo Giapponese cellulare. Poligiallo speciale cellulare. Isognori Fratelli Co. Da Brandia gentilmente si prestano a ricevere in Udine e commissioni.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI. Attestati di primari prof. medici. Via Savorgnana - Udine. A richiesta si reca in Provincia.

# SOLO L' ISCHIROGENO



**DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE**  
 IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO**  
**NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE**  
**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

HA OTTENUTO LA PIÙ  
 ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
 ALL' ESPOSIZIONE  
 INTERNAZIONALE DI  
**TORINO 1911.**

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTIDIPLOMA - TERPINA-IPROINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le falsificazioni.

**NON VI È REGALO**  
 più indicato, più gradito, più gradito  
 di una elegante scatola di  
**PROFUMI BERTELLI**  
 in occasione di  
**ONOMASTICI - COMPLEANNI**  
**MATRIMONI, ecc.**

Catalogo GRATIS dietro richiesta alla Società A. BERTELLI & C., Milano.

**PREMIATA FABBRICA**  
**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
 OFFICINE E DEPOSITO  
 VICENZA - Mura di Fortè Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
 SOGHERSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO  
 Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali,  
 Teatri, ecc. Cuoine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
 Stufe e caminetti di qualunque genere a cuoio economico per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
**PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS**

## ATTENTI AL VINO

**Conservativo del VINO** scatola per 10 Etolitri L. 1,50; per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.  
**Chiarificante del VINO** polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4,00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1,50.  
**Enocianina** liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5,00; vetro compreso, franco porto ed imballo.  
**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3,50.  
**Disacidante del VINO**, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4,00. Buste saggio dose per un Etolitro L. 1,00.  
**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatola per 4 Etl. L. 3,00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 398.

**20 MASSIME ONORIFICENZE**  
 Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enocianinico**  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
 Per posta Centesimi 20 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis



**DENTI BIANCHI E SANI**  
 RINOMATI DENTIFRICI  
 IN PASTA E IN POLVERE

### VANZETTI-TANTINI

**MEDAGLIA D'ORO**  
 Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911  
 Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si basa ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

**IMITATI O FALSIFICATI** se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

Marchio di fabbrica depositato  
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6438  
**FRANCO A DOMICILIO** si riceve tanto la gomma Polvere, come la Pasta dell'Illustro Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Vanzetti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**F. COGOLO, callista**  
 estirpatore del CALLI  
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
 Via Savorgnana - UDINE  
 A richiesta si reca anche in Provenza

### MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914  
 Lubrificazione forata  
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturcolle e Canotti  
 Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
 Ing. GINO GALLI  
 Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

### SCHIARIMENTO!

l'unico antisecundario estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo  
**SPERMATHANATON**  
 della fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
 Tubetto da 12 pastiglie L. 3,50  
 Spese postali L. 0,25, assegno L. 0,50 in più.  
 Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 98 P. - Milano, Casella Postale 998.

### Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua sonnambula trovata sempre in **BOLOGNA**, Via Galvani, 15.  
**Consulti per carinella, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile**  
 Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarovigenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
**Massima e scrupolosa segretezza.**  
 Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO** - Bologna.

## EUSTOMASTICUS



**DENTIFRICI INCOMPARABILI**  
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**IN POLVERE - PASTA - ELIXIR**  
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**\* POUDE GRASSE \***  
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA**  
 CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
 Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA



**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
 riconosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

### (1797-1870)

**Ricordi Militari del Friuli**  
 raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**  
 Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche e litografate; il secondo di pag. 340 con 10 tavole.  
 Prezzo dei due volumi L. 5,00.  
 Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Zanetti** success. Tip. Sardo - Udine.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.